

IL CONGRESSO DI PALERMO

INNESSARE PROCESSI VIRTUOSI

Raffaello Frasca, Presidente Ordine Architetti
PPC della Provincia di Palermo

Nel 2003 dal VI Congresso di Bari sono emerse le parole chiave: Democrazia urbana, Condivisione, Concorsi. Il Presidente Raffaele Sirica concludeva dicendo: "Da questi tre giorni di lavori si è sviluppato il concetto di democrazia urbana, che si realizza attraverso un'alleanza tra amministratori, professionisti, cittadini e utenti, per procedere insieme nella direzione di una progettazione condivisa e partecipata. Realizzata attraverso il concorso di progettazione, unico strumento che garantisce questo processo democratico". L'architettura deve nascere da un processo di condivisione. Il Congresso Regionale degli Ordini degli architetti della Sicilia, tenutosi a Catania nello scorso mese di aprile, ha ribadito "la necessità di individuare un percorso per rilanciare il ruolo di *mission* delle professioni intellettuali nella società, segnando una inversione di tendenza di quella cultura che attribuisce ai professionisti il ruolo di semplici fornitori di servizi".

Raccogliendo tali messaggi il CNAPPC ha scelto la nostra città per organizzare, dal 7 al 9 febbraio, il VII Congresso Nazionale degli architetti: un grande evento a carattere nazionale, propedeutico alla celebrazione del XXIII Congresso dell'Unione internazionale degli architetti che si terrà a Torino alla fine di giugno. Per la prima volta in Sicilia, e in particolare a Palermo, gli architetti si confronteranno in un congresso che avrà come tema: "La democrazia urbana per la qualità".

Democrazia urbana, ovvero opportune consultazioni nelle comunità e intreccio virtuoso tra architettura e urbanistica come normalmente avviene in Europa, per realizzare il diritto fondamentale dei cittadini a un ambiente di qualità. Per l'architettura le nostre società e i loro responsabili devono associare poteri decisionali, professionisti, imprese, utilizzatori e cittadini; e ancora, piani strategici flessibili, project financing, accordi di programma, programmazione di concorsi di idee e di progettazione, bandi di qualità, giurie e giudizi trasparenti, architetture condivise e partecipate.

Dunque, puntare sull'investimento di risorse per una migliore qualità del progetto significa raggiungere il traguardo di una migliore qualità delle architetture, della certezza dei tempi e, soprattutto, del contenimento dei costi di realizzazione nell'interesse generale dei cittadini. Per rilanciare lo sviluppo del nostro straordinario paese, per la riqualificazione urbana e ambientale, per la rigenerazione delle nostre periferie degradate, per l'innescare di un processo di sviluppo virtuoso, per essere i primi nella competizione globale sul turismo colto e qualificato è ormai indispensabile dettare regole certe, efficaci, trasparenti e che semplifichino le procedure.

I CONTENUTI DELLA RICERCA CRESME CHE SARÀ PRESENTATA A PALERMO

LA CITTÀ E L'ARCHITETTURA MERCATO E QUALITÀ

Nell'ambito del Congresso Nazionale di Palermo che ruota attorno ai temi dell'innovazione, della conoscenza e della competitività – "petali" del tema centrale sulla qualità dell'architettura e dell'urbano – abbiamo sviluppato con l'aiuto del Cresme un lavoro di analisi e interpretazione inusuale per il mondo della progettazione. Per consentire agli architetti di confrontarsi con il mercato, per analizzarne domanda e offerta, descrivere i cicli e le dinamiche dei comparti di attività, cogliere i temi strategici che orientano l'evoluzione della professione.

La parte finale di questo studio è dedicata ad alcuni temi che caratterizzeranno il mercato dei prossimi anni e con i quali la progettazione si deve confrontare. Il primo riguarda un problema ancora oggi troppo importante, la sicurezza del cantiere edile. La qualità del prodotto architettonico non può prescindere dalla qualità del processo edilizio e il cantiere, la fabbrica dell'edificio o dell'opera civile, deve trovare risposta in una progettazione del processo costruttivo che renda più sicuro il lavoro. Gli altri temi di approfondimento guardano all'evoluzione del mercato. Partenariato pubblico e privato. La mancanza di risorse del settore pubblico genera una sempre maggiore relazione tra soggetti pubblici e privati nel campo della trasformazione territoriale e porta la progettazione verso problematiche più complesse, che riguardano la capacità di composizione degli interessi e di ideazione, la fattibilità economica e finanziaria, la capacità di pensare

alla gestione dei servizi. E il tema della gestione diviene un ambito di approfondimento, perché assume nuovi valori per la progettazione nelle attività che rientrano nel Facility management. Progettare l'edificio come luogo che può essere gestito efficientemente, con bassi costi gestionali e degli errori, attraverso scelte che fanno riferimento alla qualità del suo funzionamento e che interrogano la progettazione anche sui cicli di vita dei componenti edilizi e sulle loro qualità, diventa una fertile riflessione anche alla luce delle nuove tecnologie e dell'immagine dell'edificio come sistema informativo. Un ulteriore aspetto deriva dal costo dell'energia e dal rischio per la qualità della vita urbana generato dall'inquinamento dell'aria. Il risparmio energetico, collegato a una nuova progettazione degli edifici e insieme al tema della sostenibilità, diventa così una delle questioni chiave dei prossimi anni. Il tema finale riguarda il valore della città bella. È un valore economico, competitivo, la città cambia e la sua qualità è determinata dalla qualità della sua architettura che assume un peso determinante, come la storia insegna, nella vita urbana e oggi è fattore della competizione che si gioca sul piano dell'economia globale.

In conclusione, uno studio, quello che sarà presentato a Palermo, che rappresenta uno strumento per gli oltre 130 mila architetti italiani utile per orientarsi in un mercato complesso e in continua evoluzione.

Raffaele Sirica

CONOSCENZA, COMPETITIVITÀ INNOVAZIONE



DEMOCRAZIA URBANA PER LA QUALITÀ

Il 7° Congresso nazionale degli architetti e 2° Congresso nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti conservatori si tiene a Palermo dal 7 al 9 febbraio 2008. Il Teatro Massimo, il Padiglione "ex deposito locomotive" e il San Paolo Palace Hotel sono le tre sedi dei lavori congressuali, che si articolano in sessioni di dibattito e talk show, oltre alle cerimonie di premiazione del Concorso internazionale

archiMarchetti



di idee e del Premio internazionale Pasquale Culotta.

Il programma completo del Congresso e tutte le notizie relative all'evento sono contenute nel sito www.palermo2008.archiworld.it

RICORDO DI ETTORE SOTTSSASS

LE ULTIME RIFLESSIONI DI UN MAESTRO

Dall'inizio delle pubblicazioni Focus propone ogni mese un'intervista a un architetto di grande peso disciplinare e culturale. Abbiamo scelto di porre a tutti le stesse domande, quasi a formare un catalogo di risposte, in qualche modo confrontabili. Lo scorso novembre abbiamo rivolto le nostre consuete domande a uno dei grandi della progettazione italiana e internazionale, Ettore Sottsass. E lui, come gli era usuale, ci ha decisamente spiazzato dando risposte, certamente anticonformiste, che "scartavano" vistosamente dal percorso tracciato da Focus. Questo risultato ci ha stimolato a cercare una collocazione diversa per il suo contributo. La recente scomparsa di Sottsass ci spinge a pubblicare subito queste sue rapide e taglienti risposte, perché dalla loro lettura emerge la forza del suo pensiero: mai banale, rigoroso, a volte apparentemente distaccato e quasi scostante, ma attento invece a evidenziare l'intima essenza dei grandi processi culturali. Ci fa piacere ricordare un maestro attraverso le risposte di quella che è stata una delle sue ultime interviste.

"Secondo me, mai nessuna tecnologia nuova ha cambiato il 'processo creativo della produzione architettonica o artistica' (in risposta alla domanda sul ruolo della tecnologia digitale ndr). Il cemento armato è stato inventato e usato molto tempo prima dell'apparizione di Le Corbusier o di Mies o di Gropius: sono loro che hanno regalato l'idea dell'architettura contemporanea mentre molti cosiddetti architetti anche con il cemento armato continuavano a progettare palazzi antichi. Mi dispiace, ma mi riesce difficile se non impossibile rispondere alle domande (che riguardano la comunicazione dell'architettura anche in relazione a internet, ndr), prevedono più o meno la ossessionata presenza di una cultura delle tecnologie digitali, cultura che io non

conosco neanche un po' e che non mi appartiene. Sono un uomo di novanta anni. Quando ero studente e appena laureato mi hanno mandato in guerra. A quei tempi il problema di un giovane intellettuale architetto era il suo rapporto con la cultura del 'funzionalismo', cultura alla cui speranza globale mi permettevo di obiettare. Non sono mai stato incantato da proposte razionali o razionalizzanti, tanto meno mi sono lasciato incantare quando le proposte per la soluzione del mondo intero, dell'umanità intera hanno qualche origine militare".

Seguivano poi le domande sulle preferenze riguardo a specifiche architetture contemporanee e del passato e a libri, film, musiche e luoghi. Ecco la risposta.

"Altre difficoltà trovo a rispondere alle ultime domande. Non ho dell'esistenza un catalogo di varie ceramiche: non so e non ho mai pensato se il Partenone è meglio o peggio degli Uffizi, le piramidi di Egitto meglio o peggio delle piramidi di Gropius. Per me la storia dell'umanità scorre lentamente, piena di uomini e donne brave e sorprendenti e anche di tribù e popoli che hanno lasciato qualche fragile traccia della loro poetica esistenza in cerca di una risposta (introvabile) alla presenza dell'Universo. Mi dispiace. Non so rispondere".

Ettore Sottsass è nato nel 1917 ed è morto lo scorso dicembre. Architetto, designer, ma anche urbanista, pittore e fotografo, ha sempre espresso la sua poliedrica personalità attraverso una precisa concretezza che non prescindeva mai, però, da una rilevante capacità di riflessione teorica. Autore di oggetti di design di fama mondiale, è stato animatore negli anni Ottanta del Gruppo Memphis.

P. M.

È NATA GMA RADIO - PRIMA WEB RADIO PER GLI ARCHITETTI

www.gma-radio.com

Dal 7 gennaio sono iniziate le trasmissioni ufficiali di gma radio (l'acronimo significa good morning architecture), la prima web radio che trasmette esclusivamente contenuti legati all'architettura. L'iniziativa è del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e si inserisce nella preparazione del XXIII Congresso mondiale degli architetti in programma a Torino dal 29 giugno al 3 luglio. Notiziari quotidiani, interviste, lo spazio

delle scuole di architettura, approfondimenti con esponenti di tutti gli ambiti culturali e tanta musica: questi gli ingredienti di **gma radio**.

Ascoltare la radio è facile: basta connettersi al sito www.gma-radio.com per accedere alle trasmissioni che si sviluppano sull'arco delle 24 ore.



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Presidente Raffaele Sirica **Vice Presidente** Massimo Gallione **Vice Presidente** Luigi Cotzia **Vice Presidente** Gianfranco Pizzolato
Segretario Luigi Marziano Mirizzi **Tesoriere** Giuseppe Antonio Zizzi **Consiglieri** Matteo Capuani, Simone Cola, Pasquale Felicetti, Miranda Ferrara, Leopoldo Freyre, Nevio Parmeggiani, Domenico Podestà, Pietro Ranucci, Marco Belloni

ARCHIWORLD FOCUS

Direttore Responsabile Raffaele Sirica **Direttore Editoriale** Simone Cola **Redazione** Rossana Certini, Pierluigi Mutti (coordinamento), Flavia Vacchero **Con il contributo di** Giorgio Marchetti **Progetto grafico** Mario Piazza - studio 46xy

Direzione e redazione CNAPPC, via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 Roma Tel. 06 6889901 Fax 06 6879520
<http://www.awn.it>

Di questo numero sono state inviate copie agli oltre 50.000 possessori di casella di posta elettronica: @archiworld.it @awn.it

UNA RESPONSABILITÀ CULTURALE

CENTRALITÀ DEL PROGETTO

A poche settimane dall'apertura a Palermo del 7° Congresso Nazionale ferve il confronto e il dibattito, intorno ai temi proposti sul ruolo e sul futuro della professione di architetto; dibattito e riflessioni che si sono sviluppati con passione impegnando gli Ordini di tutte le regioni d'Italia attraverso i vari appuntamenti pre-congressuali. È in gioco la capacità di rispondere alla sfida che viene dall'accelerazione dei processi economici, politici e sociali del mondo contemporaneo, impegnando la categoria ad affermare un nuovo protagonismo nelle strategie che attengono allo sviluppo sostenibile e alla qualità delle trasformazioni del territorio, affermando la necessità di promuovere quell'"economia basata sulla conoscenza, più dinamica e competitiva del mondo, capace di crescita economica sostenibile, con più lavoro, coesione sociale e rispetto per l'ambiente", richiamata nella dichiarazione di Lisbona.

Conoscenza - intesa come capacità di coniugare i saperi accademici con il costante aggiornamento - competitività - come capacità di confrontarsi entro un quadro di regole in regime di concorrenza - innovazione, intesa sia come capacità di misurarsi con le nuove tecnologie che con più moderni criteri organizzativi, progettuali e di ricerca: queste le parole chiave intorno alle quali costruire una prospettiva credibile per il futuro, un rinnovato ruolo dell'architetto che sia capace di interpretare le istanze che vengono dalla società civile, dall'economia, dal mercato, consapevole delle proprie responsabilità, culturali ed etiche, che lo rendono sicuro protagonista nella promozione della qualità dei processi di trasformazione del territorio.

La strategia, il metodo per proporre e ottenere processi di qualità, in un virtuoso rapporto con gli enti responsabili delle trasformazioni territoriali e con i cittadini, passa attraverso la partecipazione e la condivisione delle scelte. La democrazia urbana rappresenta, quindi, quel complesso di principi e procedure che qualificano l'azione progettuale quale atto di responsabilità culturale e civile, dal momento della scelta del tema di architettura e del luogo, lungo il percorso che porta alla realizzazione dell'opera e, per conseguenza, a una trasformazione del territorio condivisa e partecipata.

Il professionalismo; i lavoratori della conoscenza nella prospettiva nazionale ed europea; il principio della sussidiarietà quale risorsa per la pubblica amministrazione; l'internazionalizzazione della professione; l'architetto e il mercato; ambiente, paesaggio e politiche per il governo del territorio; la programmazione delle opere pubbliche e i concorsi di architettura. Questa declinazione costituisce l'indice dei capitoli intorno ai quali il Congresso di Palermo costruirà le strategie e le prospettive degli architetti italiani.

Pasquale Felicetti



TRANSMITTING ARCHITECTURE

JUNE 29th, JULY 3rd 2008 TORINO



I CONTENUTI DEL CONGRESSO MONDIALE DI TORINO

DALLA CULTURA AL FUTURO

I lavori del Congresso mondiale di Torino si articolano attorno alla trattazione delle tre tematiche centrali, cultura, democrazia urbana e speranza, affrontate in sessioni specifiche e appuntamenti in cui grandi architetti, comunicatori ed esperti mondiali costruiscono un percorso interdisciplinare.

Cultura. La cultura dell'architettura, trasmettere l'eredità, il passato

È nella natura dell'architettura trasmettere storia e cultura, tradizioni, usi e costumi. Lo fa attraverso gli edifici, il tessuto urbano, le memorie di vita e lavoro. È evidente la responsabilità etica dell'architettura e degli architetti nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Salvare l'eredità significa anche trasmettere alle nuove generazioni una disciplina che li renda culturalmente consapevoli.

La democrazia urbana, il presente

L'architettura è quasi sempre il risultato di un compromesso più o meno riuscito tra esigenza e mercato. Il concetto di democrazia urbana è nelle strategie e politiche per ottenere che questo compromesso sia il migliore possibile e accolga le istanze anche delle categorie meno ascoltate. La democrazia urbana è un modello per stimolare la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini,

garantire trasparenza e correttezza delle decisioni.

Sostenibilità, la speranza, il futuro

L'architettura sconta un grave ritardo culturale e di comunicazione in materia di sostenibilità ambientale. Gli architetti si devono assumere responsabilità sul progetto di edifici compatibili con l'ecosistema, facendo uso di materiali eco-compatibili e di tecnologie utili alla riduzione o all'annullamento dell'inquinamento indoor e esterno.

Gli appuntamenti

XXIII Congresso mondiale UIA

Centro Congressi Lingotto di Torino

29 giugno - 3 luglio 2008

29 giugno cerimonia di apertura

30 giugno sessione tematica: la cultura

1 luglio sessione tematica: la democrazia urbana

2 luglio sessione tematica: la sostenibilità

3 luglio manifesto del congresso e cerimonia di chiusura

Nei giorni del Congresso si svolgerà una fiera internazionale che presenterà processi e prodotti con spiccata vocazione alla sostenibilità ambientale.

Al Lingotto e in tutta la città saranno presenti mostre di architettura, fotografiche, iniziative cinematografiche e artistiche.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

UN CONGRESSO DI ALTO PROFILO

C'è un primo significato molto importante in questo appuntamento mondiale per gli architetti: per la prima volta una città italiana ospita un Congresso dell'Unione Internazionale degli Architetti. L'aspetto ancor più rilevante è il tema prescelto che coinvolge il rapporto tra l'architettura e le grandi questioni sociali e culturali di attualità: Transmitting Architecture, cioè comunicare l'architettura. Un titolo che da un lato vuole rappresentare la capacità dell'architettura di comunicare il senso del suo agire, come creazione progettuale dalle profonde implicazioni sociali; dall'altro sottolinea il suo ruolo attivo nel captare le energie positive della società. Un'antenna che trasmette e riceve e che, attraverso la dialettica tra la trasformazione del territorio e gli attori coinvolti in questo processo, porta un contributo affinché l'architettura e la qualità dell'ambiente diventino un diritto di tutti i cittadini, trasmette messaggi per una migliore qualità della vita e fa propri i bisogni della società e delle persone.

Questo Congresso mondiale è un'occasione per riflettere sulla capacità dell'architettura di essere portatrice di valori e di rappresentare un veicolo di trasmissione, e soluzione, dei grandi problemi di questo millennio: quali la diminuzione drastica delle risorse naturali, lo sviluppo sostenibile, i processi di inurbamento, l'integrazione e la convivenza, la sicurezza. Gli architetti devono riuscire a sensibilizzare sulle finalità dell'architettura, facendo opera di divulgazione culturale: comunicare architettura quindi per conoscere, capire e utilizzare strategie, strutture e strumenti che consentano agli architetti di padroneggiare le molteplici forme della comunicazione che si rendono disponibili.

Abbiamo detto che il tema al centro del dibattito è Transmitting Architecture, per riconoscere il ruolo indispensabile della comunicazione che coinvolge tutti i protagonisti dei processi di trasformazione: progettisti, amministratori, imprenditori, cittadini. Ma il Congresso di Torino fa suo anche uno slogan altrettanto forte e impegnativo, "L'architettura è per tutti". Che riunisce in sé i tre temi che saranno declinati all'interno delle diverse sessioni di lavoro e che caratterizzano il contenuto dell'intero evento. Cultura, democrazia urbana e speranza, espressione diretta delle tre fasi fondamentali dell'attività umana: passato, presente, futuro.

VERSO TORINO 2008

Le tappe di avvicinamento al XXIII Congresso Mondiale degli Architetti. Convegni, mostre e iniziative organizzate dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino e rivolte agli architetti e a un pubblico vasto

21 gennaio ore 11,30

Circolo dei Lettori, via Bogino 9, Torino

Presentazione degli eventi collaterali al Congresso

Trasmettere la Città Sostenibile. Workshop internazionale sul caso di studio dell'area urbana Basse di Stura.

Casa Capriata. In giugno sarà realizzata a Weissmatten

Gressoney St. Jean l'architettura sollevata dal suolo

progettata da Carlo Mollino per la X Triennale di Milano del 1954.

Afterville. Tomorrow comes today

Un calendario di manifestazioni fino a novembre per raccontare la città del futuro nell'immaginario della

comunicazione di massa.

Archives as media

Dal 27 giugno al 7 settembre la mostra *Guarini, Juvara e Antonelli. Segni e simboli per Torino* a Palazzo Bricherasio.

Architecture Flows

Architecture Flows

Dal 30 giugno al 2 luglio la grande festa d'estate dell'architettura sulle rive del Po.

22 gennaio - 17 febbraio

CASARTARC, via Italia, 90, Settimo Torinese (To)

Soleritown. Mostra fotografica sull'architetto Paolo Soleri e il suo progetto della città Arcosanti in Arizona.

Ufficio stampa OAT tel. 011 5360513

lp.fondazione.oato@awn.it www.to.archiworld.it



title sponsor



standard sponsor

main sponsor

